



Venerdì 16 Novembre ore 17.30

Emeroteca

P.zza Martiri di Belfiore, 6



CYBERSICUREZZA E FAKE NEWS

**Gli strumenti per difenderci dalla Fake News:
verso la saggezza digitale**

Seminario

intervengono

Carlo Alberto Romano *Docente di Criminologia, Università Statale di Brescia*

Maria Caccagni *Pedagogista*

Non potremo davvero più credere all'evidenza. "Il grande problema della scuola oggi è insegnare ai ragazzi come filtrare le informazioni di Internet. Anche i professori sono neofiti di fronte a questo strumento" Umberto Eco in un'intervista a Torino nel 2015 e sempre Eco nel 2004 osservava che "la cultura è anche capacità di filtrare le informazioni". Lo strumentario culturale che è necessario fornire ai fruitori della Rete che non abbiano applicato diverse modalità critiche di conoscenza è legato largamente all'evoluzione dall'utilizzo della tecnologia e alla consapevolezza delle proprie azioni in Rete.

Prensky, che ha coniato l'espressione "nativi digitali", ora promuove la "saggezza digitale", per sfruttare al meglio le immense potenzialità a disposizione di chiunque abbia accesso alla Rete.

Ingresso libero

Incontro valido come corso di aggiornamento ai docenti a cura di Casa della Memoria e Ufficio Scolastico Territoriale in collaborazione con Festival della Pace, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, Università degli studi di Macerata



Venerdì 16 Novembre ore 20.30

Palazzo della Loggia - Salone Vanvitelliano

Piazza della Loggia, 1



IL MEZZO È IL FINE LA NONVIOLENZA E LA RICERCA DELLA VERITÀ

Incontro

introduce **Emilio Del Bono** *Sindaco di Brescia*

modera **Claudio Baroni** *Giornale di Brescia*

intervengono

Gad Lerner *Giornalista e conduttore televisivo*

Luigi Manconi *già Presidente della Commissione al Senato per la tutela e promozione dei diritti umani*

Luciano Eusebi *Docente di Diritto Università Sacro Cuore di Milano*

Esiste ancora il giornalismo di inchiesta? Se pensiamo che sia ancora importante per la comunità ricostruire i fatti il più possibile verosimili, come possiamo evitare la reazione violenta del "potere" indagato (scongiurando così il ripetersi del caso Ilaria Alpi)?



Ingresso libero